

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in
PSICOLOGIA

1. DATI GENERALI
1.1. Dipartimento
Scienze della Formazione
1.2. Classe
LM 51 – Psicologia
1.3 Sede didattica
Catania
1.4 Particolari norme organizzative
Non previste
1.5 Obiettivi formativi specifici
<p>All'interno degli obiettivi generali previsti per la classe LM51 - miranti alla formazione di una figura professionale di psicologo esperto negli ambiti di base della disciplina ma anche preparato sugli aspetti applicativi di essa – in particolare il corso di laurea magistrale attiverà percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione / orientamento, con riferimento specifico alla programmazione di interventi riabilitativi nei confronti di disabilità evolutive o acquisite in età adulta. Sono attivate a tal fine discipline di psicologia generale, psicobiologia, psicologia scolastica e dell'educazione e dinamico-clinica, con particolare riferimento alle recenti acquisizioni delle neuroscienze e alle loro applicazioni nella riabilitazione cognitiva ed emotiva. Ai settori relativi ai fondamenti psico-biologici ed agli aspetti neuro-psichiatrici sono attribuiti in tutto 20 Cfu, cui si aggiungono specifici insegnamenti di tipo riabilitativo, clinico e didattico, compresi nei settori M-PSI/08 e M-PED/03.- Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia nelle diverse istituzioni sociali e in particolare all'ambito giuridico-forense approfondito negli insegnamenti dei SSD M-PSI/07, M-PSI/08, (per la parte riguardante la psicologia della devianza e della criminalità). <p>Verranno altresì approfondite aree interdisciplinari utili per il lavoro dello psicologo nei settori citati, quali la logica e filosofia della scienza, la bioetica, la pedagogia e la didattica speciale, utile per la riabilitazione, e - per l'ambito giuridico - la sociologia giuridica e della devianza, la criminologia e la psichiatria forense.</p> <p>Per entrambi i percorsi formativi ampio spazio verrà dato agli aspetti metodologici, agli strumenti di indagine psicologica e alle tecniche dei test psicometrici.</p> <p>Particolare attenzione verrà attribuita ai sistemi di elaborazione delle informazioni utili per le applicazioni psicologiche e alla lingua inglese scientifica.</p>

Queste competenze verranno acquisite mediante attività formative di tipo tradizionale ma anche attraverso laboratori (sono previsti CFU di laboratorio all'interno delle diverse discipline professionalizzanti), seminari specialistici, ed esperienze di stages e pratica guidata in Enti e Istituzioni in cui lo psicologo svolge il proprio lavoro. Sono state attivate a tal fine numerose convenzioni con Istituzioni pubbliche (ASP, in particolare servizi di diagnosi e cura, consultori, neuropsichiatria infantile, ecc.), servizi comunali per il counseling scolastico e di orientamento, carceri e uffici giudiziari; e Aziende private sia produttive (per i settori della formazione e della gestione delle risorse umane) che di servizi quali cooperative sociali operanti nei diversi ambiti di occupazione degli psicologi. L'obiettivo specifico è formare un professionista della psicologia con solide basi teoriche e metodologiche ma anche consapevole, sulla base dell'esperienza diretta, delle componenti applicative della propria disciplina.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Le conoscenze e capacità di comprensione richieste si collocano in continuità con quelle del primo ciclo concernenti le discipline di base della psicologia (sviluppi storici, psicologia cognitiva e della personalità), la psicologia del ciclo evolutivo, la psicologia sociale e quella dinamico-clinica.

In particolare le conoscenze riguarderanno lo studio dei processi mentali, nozioni approfondite di scienze cognitive, psicobiologiche e neuropsicologiche; modalità di apprendimento, comunicazione e linguaggi verbali e non verbali.

Trasversalmente a tutte queste aree disciplinari vengono richieste competenze metodologiche che consentano di elaborare originali progetti di ricerca e intervento in ambito psicologico.

Alle competenze metodologiche vengono associate le conoscenze di tecniche di raccolta ed analisi dei dati.

Le attività formative utili per l'acquisizione di queste competenze sono lezioni frontali ed esperienze di laboratorio, con relative verifiche in itinere e finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze approfondite sui processi cognitivi costituiscono la base per le diverse applicazioni previste nel percorso della laurea magistrale ed utili per la professione psicologica: apprendimento normale e patologico, nella scuola ed in istituzioni extrascolastiche; valutazione dei deficit cognitivi ed emotivi; studio delle relazioni interpersonali, di gruppo, e sociali, e dei contesti clinici e riabilitativi; analisi istituzionali e organizzative nei diversi settori di lavoro psicologico.

Le competenze richieste riguardano pertanto le applicazioni delle capacità di problem-solving ai settori della psicologia dell'educazione, del lavoro, della riabilitazione e dell'intervento clinico.

In tutti questi settori di applicazione della psicologia verranno curate le connessioni con le discipline affini:

pedagogia, didattica, sociologia, psicopatologia, criminologia, neurologia e fisiologia.

Utili per l'acquisizione di queste competenze applicative delle conoscenze sono soprattutto le attività di laboratorio e gli stages formativi, con relative relazioni scritte valutate dai docenti e dai tutors.

Autonomia di giudizio

Le capacità di giudizio e valutazione critica riguarderà i molteplici aspetti della psicologia individuale, familiare, sociale (gruppi e istituzioni), con riferimento a situazioni in cui i dati da raccogliere e interpretare sono particolarmente complessi e caratterizzati da causalità circolari e non lineari.

La finalità del giudizio critico, tipico del laureato magistrale che potrà esercitare la professione di psicologo in piena autonomia operativa e professionale, si manifesta nelle capacità diagnostiche e interpretative di 'senso' in situazioni complesse, nei diversi ambiti di applicazione della psicologia cui la laurea magistrale prepara.

A queste capacità di giudizio si accompagna la riflessione sulle responsabilità sociali ed etico-deontologiche connesse alle 'professioni di aiuto', in cui una persona si prende cura di un'altra, o di un gruppo, mediante le competenze specialistiche acquisite nel percorso formativo.

Per l'acquisizione delle capacità autonome di giudizio sono utili soprattutto le relazioni sulle esperienze pratiche guidate e sugli stages compiuti, fino all'elaborazione originale della tesi di laurea valutata come prova finale.

Abilità comunicative

I laureati in psicologia si troveranno a gestire situazioni interpersonali o di gruppo, o a partecipare ad attività istituzionali apportando il loro contributo specialistico. Il contatto relazionale nei contesti sociali e sanitari esige pertanto l'acquisizione di capacità comunicative, utilizzando i vari linguaggi cui il corso di laurea magistrale prepara, specie nelle attività di laboratorio e nelle esperienze pratiche guidate, nonché nelle attività di stages.

I laureati in psicologia devono non solo saper comunicare in modo chiaro le loro diagnosi e interpretazioni della realtà agli utenti della loro professione, ma far comprendere anche a non specialisti (altri professionisti, opinione pubblica) i criteri e le metodologie scientifiche della psicologia.

Viene pertanto curata la capacità di esporre e sintetizzare adeguatamente in relazioni orali o scritte (diagnosi, perizie) i risultati delle osservazioni o ricerche sperimentali, i risultati dei test psicometrici o delle valutazioni di efficacia degli interventi.

Esercitazioni in tal senso vengono condotte durante il corso di laurea e valutate da docenti e tutors.

Capacità di apprendimento

Apprendere ad apprendere' è obiettivo fondamentale del corso di studi universitario, come formazione della capacità di utilizzare competenze di studio personale, mediante ricerche bibliografiche e progettazione di ricerche, al fine di progredire sempre nella preparazione acquisita e tenerla costantemente al passo con gli sviluppi della propria disciplina scientifica.

Le capacità di auto-apprendimento devono essere acquisite in quantità e qualità adeguate a garantire una formazione continua autonoma, che metta il laureato in condizione di aggiornarsi sui progressivi sviluppi della scienza psicologica e delle sue applicazioni.

Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative determina le condizioni per una professione sempre aggiornata e rispondente alle richieste dal contesto sociale.

1.7 Profili professionali di riferimento

Psicologo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il corso prepara a profili professionali cui si può accedere dopo la laurea previo esame di abilitazione e iscrizione all'albo degli Psicologi.

La figura professionale di psicologo è quella di un esperto negli ambiti di base della disciplina ma anche preparato sugli aspetti applicativi di essa: Le competenze associate alla funzione sono:

- Tecniche specialistiche di valutazione e intervento negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione / orientamento
- Tecniche di diagnosi e programmazione di interventi riabilitativi
- Capacità di applicazione delle recenti acquisizioni delle neuroscienze nella prevenzione del disagio e nella promozione del benessere cognitivo ed emotivo, individuale e di gruppo.
- Competenze specialistiche per la gestione degli aspetti psicologici negli ambiti della psicologia nelle diverse istituzioni sociali e in particolare all'ambito giuridico-forense.

Competenze associate alla funzione:

I primi anni di impiego nel mondo del lavoro riguarderanno principalmente il supporto alla gestione di dinamiche individuali e di gruppo nella scuola e nelle organizzazioni, le attività di prevenzione e promozione della salute, la collaborazione con altri professionisti nelle diagnosi cliniche e neuropsicologiche e nelle perizie forensi.

Sbocchi professionali:

Sono previsti sbocchi professionali nei principali settori applicativi della psicologia, quali:

- la psicologia scolastica e della formazione;
- la psicologia della riabilitazione dell'handicap e delle disabilità cognitive, sia evolutive che acquisite in età adulta (esiti di traumi, disturbi neurologici e psichiatrici, ecc.)
- la psicologia giuridico-forense e istituzionale.

I percorsi formativi formulati all'interno del corso sono finalizzati proprio alla specializzazione in questi settori, in forte sviluppo in termini di domanda di lavoro specializzato nell'ambito della professione psicologica.

Si precisa che per accedere alla professione è indispensabile l'iscrizione all'Albo (sezione A per i laureati magistrali) previo tirocinio annuale post-lauream e superamento dell'esame di abilitazione.

In particolare, per l'esercizio della professione di Psicoterapeuta (inclusa nel codice Istat "Psicologi clinici e psicoterapeuti" - 2.5.3.3.1) è necessario acquisire una specializzazione post-lauream come previsto dall'art. 3 legge 56/89, ed iscriversi all'elenco previsto dalla medesima legge all'interno dell'Albo, sezione A. Senza questa ulteriore qualificazione non è possibile esercitare la professione di psicoterapeuta.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Psicologia occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale; come requisito curriculare è, altresì, indispensabile il possesso di almeno 88 cfu distribuiti in almeno 7 degli 8 settori M-PSI.

2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione e di selezione per l'ammissione al corso di laurea consisterà in tre quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti la psicologia generale, dello sviluppo e dell'educazione, sociale e del lavoro, dinamica e clinica, con riferimento anche agli aspetti epistemologici e metodologici della ricerca e delle applicazioni psicologiche; la prova sarà valutata in trentesimi e si intenderà superata con un punteggio di almeno 18/30.

2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari

Non previste.

2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 120, numero sostenibile in rapporto ai requisiti minimi di docenza, alle strutture ed alle attrezzature disponibili nell'ambito del Dipartimento.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.

L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondarie alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.6

2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7

Il consiglio può riconoscere fino ad un massimo di 12 crediti

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 24.
3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale
Per ogni CFU, 6 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti quali esercitazioni in aula, prove in itinere, ecc. e 19 ore, pari al 76%, allo studio individuale. La frazione di credito riservata all'impegno di studio personale per quanto riguarda il tirocinio e la prova finale è pari al 100%.
3.3 Frequenza
Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.
3.4 Modalità di accertamento della frequenza
Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio (l).
3.6 Modalità di verifica della preparazione
La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
E' ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente nel caso di riconoscimento crediti e per studenti provenienti da altri corsi di laurea; in tali casi il Consiglio del corso di laurea magistrale elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale degli studi. Le discipline poste in alternativa come opzionali consentono allo studente di programmare un percorso individualizzato - secondo quanto previsto dalle norme vigenti - coerente ad una scelta di approfondimento di tematiche di tipo prevalentemente clinico-riabilitativo o giuridico-istituzionale, integrando questo approfondimento con altre discipline tra quelle a scelta dello studente, con il tirocinio pratico e la tesi di laurea.
3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Nessuna verifica richiesta
3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
Nessun minimo previsto
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 16 crediti. Il corso di laurea magistrale organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel piano di studio ufficiale.

Lo studente è tenuto a comunicare, tramite la segreteria, gli insegnamenti dei quali intende acquisire i crediti ed in particolare, se si tratta di crediti di altro dipartimento, motivare la scelta indicando il semestre di svolgimento dell'insegnamento.

4.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Sono previsti 4 cfu di lingua inglese.

4.3 Abilità informatiche e relazionali

Non previste, oltre quelle già incluse nelle discipline curriculari e nei relativi laboratori

4.4 Stages e/o tirocini

Alle attività di tirocinio sono attribuiti 8 CFU

4.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.

4.6 Prova finale

La prova finale (14 CFU) consisterà nella produzione di un elaborato scritto, o 'tesi di laurea', approntato con la guida di un docente e discusso in una seduta collettiva.

L'elaborato potrà riguardare aspetti teorici, storici e metodologici e/o report su progetti di ricerca che applicano le metodologie e le tecniche delle discipline comprese tra quelle caratterizzanti del corso di studi.

La valutazione dell'elaborato avverrà in base a criteri di originalità e correttezza metodologica, valutati dalla commissione nella seduta collettiva.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Allegato 1*Coorte di riferimento: a.a. 2013/2014*

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	M-PSI/07	Clinica psicodinamica (opz.)	6	30	6	
2	M-PSI/03	Diagnostica giuridico- forense (opz.)	6	36		17
3	IUS/17	Diritto penale e criminologia(opz.)	6	36		
4	M-PSI/02	Fisiologia neurovegetativa	6	30	6	
5	L-LIN/12	Lingua inglese per la psicologia(IDONEITA')	4	18	6	
6	MED/25	Metodi e tecniche riabilitative in ambito psicopatologico	6	36		
7	M-PSI/04	Modelli di sviluppo del pensiero pregiudiziale	6	30	6	
8	BIO/16	Neuroanatomia (opz.)	6	36		
9	MED/25	Psichiatria forense (opz.)	6	36		
10	BIO/14	Psicofarmacologia (opz.)	6	36		
11	BIO/09	Psicofisiologia	6	36		4
12	M-PSI/08	Psicologia clinica della devianza(opz.)	6	30	6	
13	M-PSI/08	Psicologia clinica della dipendenza(opz.)	6	30	6	
14	M-PSI/07	Psicologia dinamica e clinica dell'abuso(opz.)	6	30	6	
15	M-PSI/05 M-PSI/06	Psicologia sociale e del lavoro (corso integrato): Psicologia degli atteggiamenti Sviluppo organizzativo	12	60	11	
16	M-PSI/01 INF/01	Scienze cognitive (corso integrato): Psicologia cognitiva e neuroscienze Intelligenza artificiale	12	54	17	
17	M-PSI/03	Test cognitivi e di personalità	6	30	6	

Allegato 2

Coorte di riferimento: a.a. 2013/2014

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
CURRICULUM UNICO						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PSI/03	Test cognitivi e di personalità (annuale)	6	f,l	o	no
2	M-PSI/04	Modelli di sviluppo del pensiero pregiudiziale	6	f,l	o	no
3	M-PSI/02	Fisiologia neurovegetativa	6	f,l	o	no
4	BIO/16 IUS/17 MED/25 BIO/14	Neuroanatomia In alternativa gli studenti possono optare per: Diritto penale e criminologia Psichiatria forense Psicofarmacologia	6	f	o	no
5	M-PSI/07 M-PSI/07	Clinica psicodinamica In alternativa gli studenti possono optare per: Psicologia dinamica e clinica dell'abuso	6	f,l	o	no
		Insegnamento a scelta	8			
		Tirocinio	4			
1° anno - 2° periodo						
1	M-PSI/08 M-PSI/08	Psicologia clinica della devianza In alternativa gli studenti possono optare per: Psicologia clinica della dipendenza	6	f,l	o	no
2	M-PSI/05 M-PSI/06	Psicologia sociale e del lavoro (corso integrato): Psicologia degli atteggiamenti Sviluppo organizzativo	12	f,l	o	no
2° anno - 1° periodo						
1	M-PSI/03	Diagnostica giuridico-forense	6	f	o	no
2	BIO/09	Psicofisiologia	6	f	o	no
3	MED/25	Metodi e tecniche riabilitative in ambito psicopatologico	6	f	o	no

		Insegnamento a scelta	8			
		Tirocinio	4			
2° anno - 2° periodo						
1	L-LIN/12	Lingua inglese per la psicologia (IDONEITA')	4	f,l	s,o	no
2	M-PSI/01 INF/01	Scienze cognitive (corso integrato): Psicologia cognitiva e neuroscienze Intelligenza artificiale	12	f,l	o	no
		Prova finale	14			